

Cerisano, la minoranza attacca «Manca l'agibilità democratica»

CERISANO-Torna ad alzare la voce il gruppo consiliare "Per Cerisano". E lo fa contro l'attuale maggioranza guidata dal sindaco Greco, ormai in una situazione, secondo i cinque consiglieri, «di inagibilità democratica». Citando il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, infatti, il gruppo di minoranza parla «delle varie espressioni di arroganza e di chiusura rispetto alle regole democratiche», tramite le quali, la maggioranza «perpetua e velocizza le proprie esigenze». In buona sostanza, per loro, «l'arroganza politica è sinonimo di mancata partecipazione e quindi anche di scelte non mediate dalla discussione e dal confronto». E citano diversi esempi: il concorso «per due corsi di orientamento musicale, prima bandito e poi annullato

per motivi non descritti, nonostante le interrogazioni poste al sindaco», e la richiesta di istituzione di «una commissione di indagine sul caso del concorso per tecnico comunale che in riunione di capigruppo era stata accolta, invece, poi in consiglio comunale è stata, ovviamente, rigettata con la motivazione che eventuali irregolarità ed abusi dovevano essere denunciati e sanzionati presso altre sedi e che visto il susseguirsi della vicenda, non ci resta che aspettare, dopo le indagini della Guardia di Finanza, gli sviluppi ed i pronunciamenti di rito». Quindi l'attacco al primo cittadino: «E' realtà quotidiana constatare l'arretramento del paese e la documentazione di ciò la rappresentano i cittadini con la loro insoddisfazione e preoccupazione».

Francesco Mannarino